

**STEFANO SULLE POLVERI E NON SOLO**

## Il sindaco sull'Aia: «Faremo sentire la voce delle associazioni»

Il sindaco di Taranto parla ufficialmente della procedura per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale all'Ilva di Taranto. E lo fa in una nota che inizia ad affrontare il fenomeno dell'invasione di minerale che c'è stata sul quartiere Tamburi, nei giorni scorsi, per il vento di Tramontana.

Il primo cittadino, Ezio Stefano, ringrazia gli operatori dell'Amiu per aver pulito il rione dalle polveri della zona industriale e per "assicurato con molta professionalità servizi di bagnatura delle strade ed effettuato puntuali interventi di spazzatura. Il vostro lodevole operato è stata la tangibile dimostrazione della vicinanza di tutta l'amministrazione comunale ai cittadini del quartiere Tamburi che, più pesantemente, subiscono questi effetti purtroppo devastanti dei cicli lavorativi degli insediamenti industriali operanti a loro ridosso", scrive il sindaco.

E quindi l'impegno più politico, alla fine della nota: "In questo senso - aggiunge Stefano - colgo l'occasione per ribadire che non saranno risparmiati in ogni sede, tutti gli sforzi per rimuovere questi deprecabili fenomeni"

"Per tutte queste ragioni sarà da me coinvolto il ministero dell'ambiente, affinché in sede di rilascio dell'Aia, il Comune di Taranto, attraverso il proprio rappresentante nella persona dell'ingegnere Aimè Layekuakille, farà sentire forte la voce di tutte le istanze che provengono dalle numerose formazioni associative ed istituzionali presenti sul territorio, perchè siano assicurate - conclude Ippazio Stefano - tutte quelle necessarie condizioni per una efficace tutela della salute e della vivibilità dei cittadini di Taranto".

E nella giornata di ieri, il tema ambientale, e il rapporto del Noe è emerso anche nel corso del consiglio comunale con l'ordine del giorno presentato da Vito Mario Laruccia. Il consigliere de "I riformisti" ha chiesto l'anticipazione del suo articolo 11 sull'argomento e sulle mappe epidemiologiche. L'anticipo è stato bocciato. Il primo cittadino avrebbe aggiunto che sono in corso ulteriori accertamenti sul rapporto del Noe.

«Il sindaco ha affermato che è tutto in ordine», rintuzza però Laruccia con una coda polemica.